



Il Prefetto della Provincia di Belluno

OGGETTO: Decreto a contrarre per l'affidamento del servizio di gestione di centri di accoglienza in favore di cittadini ucraini presso strutture ubicate nel territorio della provincia di Belluno.

PREMESSO che in conseguenza dell' aggravarsi del conflitto bellico tra Russia e Ucraina con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022 è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre prossimo in relazione all' esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale;

VISTO l' art. 3 del d.l. 28.02.2022 n. 16, recante " Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina", che ha previsto specifiche disposizioni per far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza, incrementando le risorse destinate alla gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza;

RICHIAMATO l' art. 31 del d.l. 21 marzo 2022, n. 21, che definisce Il coordinamento delle attività di assistenza e accoglienza, prevedendo ulteriori forme di accoglienza diffusa, diverse da quelle previste nell' ambito delle strutture di cui agli artt. 9 e 11 del d. lgs. 142/2015;

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.872 del 4 marzo 2022 e n. 881 del 29 marzo 2022, che recano varie disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l' accoglienza il soccorso e l' assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell' Ucraina, con particolare riguardo all' art. 8, comma 3bis, laddove prevede " I posti in accoglienza di cui all' art. 3, comma 1 del decreto-legge 28 febbraio 2022, n. 16, sono attivati dai Prefetti con procedure di affidamento anche in deroga alle disposizioni del codice dei contratti pubblici di cui al primo comma";

VALUTATA, altresì, la circolare del Dipartimento per Le Libertà Civili e L' Immigrazione prot. n. 9627 del 22 marzo 2022;

EVIDENZIATO che attualmente non risultano disponibili posti presso le strutture messe a disposizione dalle cooperative sociali affidatarie del servizio di gestione dei centri di accoglienza fino al 30 aprile 2022 e che le procedure di gara aperta indette lo scorso anno sono andate deserte;

CONSIDERATO che sono in corso interlocuzioni con gli enti locali per attivare accordi di collaborazione al fine di garantire il servizio di prima accoglienza ai cittadini provenienti dall' Ucraina;

RITENUTO, peraltro, necessario esperire una procedura per manifestazione d' interesse al fine di individuare uno o più operatori economici, cui affidare il servizio di accoglienza nel rispetto delle disposizioni del capitolato speciale approvato con d.m. 29.01.2021;

ATTESO che in ottemperanza ai principi di cui all'art. 30 del Codice dei contratti sarà pubblicato un apposito avviso esplorativo sul sito istituzionale di questa Prefettura, per individuare, ove esistenti, almeno cinque operatori economici, del settore dell'accoglienza interessati a presentare offerte per l'affidamento del servizio in parola, che si svolgerà con le modalità previste dall' art. 63, comma 2, lett. c) del codice dei contratti;

VISTO l'art. 32, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DECRETA

1. di indire una manifestazione di interesse tramite avviso pubblico esplorativo, per individuare operatori economici del settore da invitare alla procedura negoziata di cui all'art. 63, comma 2, lett.c) e comma 6 del Codice dei contratti per l'affidamento dei servizi di accoglienza temporanea in favore di cittadini ucraini nella provincia di Belluno alle condizioni di cui al capitolato ministeriale approvato con DM. 29.01.2021 e relativi allegati;
2. di approvare l' allegato schema di avviso esplorativo per manifestazione d' interesse, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di adottare come criterio di selezione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 3, lett. a) del d.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
4. di rinviare a successivo atto ogni conseguente determinazione all' esito della fase di manifestazione d' interesse;
5. di dare atto che la spesa relativa al servizio di che trattasi sarà imputata sul pertinente capitolo di spesa del bilancio del Ministero dell'Interno.

Belluno, data protocollo

Il Prefetto

Savastano

